

Canaan, La Simmetria Del Delore

I morti maturano, il mio cuore con essi.
Piet?i se nell'ultimo umore ha la terra.
Muove nei vetri dell'urna
Una luce d'alberi lacustri;
mi devasta oscura mutazione, santo ignoto:
gemono al seme sparso larve verdi.
il mio volto ?oro primavera.

Nasce una memoria di buio
In fondo a pozzi murati, un'eco di timpani sepolti:
sono la tua reliquia patita

Desiderio delle tue mani bianche
Nel buio della fiamma: sapevano di polvere e di morte.
Erano subito di neve, cosi' le parole:
un po' di luce, e poi la nebbia e gli alberi,
e noi fatti d'aria al mattino.

Ancora un calice di profumo mi spezzava le mani,
quando la luce accendeva il crepuscolo
sull'altare del silenzio
E con piccole ali di cristallo
io solo sfioravo la soglia di questo dolore